

→ **Il presidente della Bce** lancia l'allarme: applicare presto le misure prospettate

→ **Per la stampa** britannica la Germania pensa a un Fmi europeo. Si raffreddano gli spread

Draghi: «La crisi proseguirà subito il fondo salva-Stati»

Il presidente della Bce Mario Draghi chiede all'Ue di fare presto sul fondo salva-Stati. «La crisi perdurerà, le istituzioni europee non stiano ferme». Ieri è calata la tensione sugli spread di Italia e Francia.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES

Dove sono le annunciate azioni dei governi europei per fermare la crisi? Mentre in Europa si continua a discutere di riforme, il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi è intervenuto per lanciare l'allarme sull'indebolimento della crescita e per chiedere di passare urgentemente dalle parole ai fatti. Grazie agli acquisti di titoli di stato (ieri è sceso molto lo spread tra Bund e Btp, così come sono è rientrato l'allarme sulla Francia, meno sulla Spagna) la Bce resta ad oggi l'unico argine all'aumento degli spread, soprattutto per Italia e Spagna. Una difesa non ortodossa e temporanea, utilizzata in attesa che l'Europa trovi un sistema più efficace.

Secondo il quotidiano tedesco Frankfurter Allgemeine Zeitung però ora il Consiglio dei governatori dell'istituto di Francoforte avrebbe imposto agli acquisti di bond il limite settimanale di 20 miliardi di euro, e con l'aumentare della pressione la diga rischia di cedere. Alla sua prima uscita pubblica, in occasione dell'European Banking Congress a Francoforte, Draghi non ha fatto sconti. «Si prevede che l'attività si indebolirà nella maggior parte delle economie avanzate», ha ricordato, e «nell'area euro i rischi a ribasso delle prospettive economiche sono aumentati». Per questo lo scorso 3 novembre la Bce ha deciso di abbassare il costo del denaro di 0,25 punti percentuali. Il compito della Bce, ha spiegato, è quello di garantire «continuità, coerenza e credibilità», ma spetta ai governi assicurare la stabilità con «una governance economica dell'Unione molto più robusta». In concreto «serve l'applicazione ur-



Foto Ansa

Il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi

Spread, chi scende e chi sale

L'effetto Monti

	Spagna	Francia	ITALIA
09/11/2011	409	147	550
18/11/2011	476	149	466
Variazione	+15%	+1%	-14%

Il confronto degli spread ci dice che il governo Monti ha certamente giovato alle malferme finanze italiane. Ieri la differenza tra Bund e Btp è scesa a 466 punti. Il 9 novembre, il mercoledì del tracollo italiano, il differenziale era arrivato a 575. Il calo continua. Ieri ha guadagnato anche il decennale francese.

gente delle decisioni» sul fondo salva-Stati. Del resto, ha ricordato l'ex governatore della Banca d'Italia, «è passato più di un anno e mezzo» dal summit che ha lanciato il fondo (Efsf), «sono passati quattro mesi dal summit che ha deciso di rendere pienamente disponibile l'intera garanzia dell'Efsf», cioè i 750 miliardi di euro, e «sono passate quattro settimane dal summit che ha deciso di utilizzare il leva le risorse» e di rendere il fondo «pienamente operativo».

IL MONITO

Ora, ha chiesto Draghi, «dov'è l'applicazione di queste decisioni di vecchia data?» La domanda ha riecheggiato nei quattro angoli del Continente e soprattutto a Bruxelles e Berlino. Le due capitali ieri sono state visitate dal